

**I.S. TORRENTE DI CASORIA  
CONFERENZA DI SERVIZIO  
21 GENNAIO 2019**

# **Formazione sui temi dell'Inclusione Azione di supporto e accompagnamento**



**Prof.ssa *Maria Landolfo*  
Referente regionale inclusione  
Ufficio III – USR CAMPANIA**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Direzione generale per il personale scolastico*

Ai Direttori generali degli  
Uffici Scolastici Regionali

**Oggetto: Indicazioni e ripartizione fondi per le iniziative formative relative alla III annualità Piano nazionale di formazione docenti, nonché per la formazione docenti neoassunti a.s. 2018-2019 e la formazione sui temi dell'inclusione a.s. 2018-2019.**

**7. «INDICAZIONI SPECIFICHE PER LA FORMAZIONE SUI TEMI DELL'INCLUSIONE E ASSEGNAZIONE FONDI NAZIONALI PER L'INCLUSIONE»**

## PRIORITÀ 4.5 «INCLUSIONE E DISABILITÀ» DEL PIANO PER LA FORMAZIONE DOCENTI 2016/2019



L'inclusione non è « diretta » agli alunni disabili, o con DSA ,o con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma a tutti gli alunni.

L'inclusione deve essere concepita come modalità «quotidiana» di gestione della classe in quanto innalza il livello di qualità di apprendimento di tutti gli alunni; pertanto, la formazione deve essere rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che ai docenti curricolari

Una didattica inclusiva è un modo di insegnare equo e responsabile. La presa incarico » dell'alunno, deve essere realizzata da tutta la comunità educante, evitando processi di delega al solo docente di sostegno

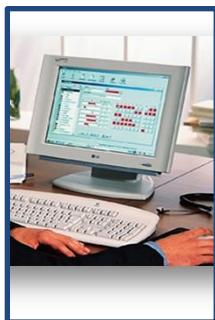
# CARATTERISTICHE DELLE AZIONI FORMATIVE



connessione con le innovazioni della legge 107/2015 e Dlgs. 66/2017.



programmazione e razionalizzazione delle iniziative formative sulla base dei bisogni d'ambito.



raccordo tra scuole polo formazione e scuole polo per l'inclusione scolastica in particolare nella fase di progettazione delle attività.

## DESTINATARI

docenti curricolari, al fine di potenziare competenze psico-pedagogiche utili a migliorare la programmazione di classe e l'attuazione dei processi inclusivi;

docenti referenti di istituto per il coordinamento delle azioni di integrazione nei piani inclusivi di scuola (formazione di II livello);

insegnanti non specializzati, che siano stati assegnati su posto di sostegno al fine di acquisire competenze spendibili sul campo;

insegnanti di ruolo di sostegno con l'obiettivo di approfondire specifiche tipologie di disabilità.



**max 40 corsisti** per ciascun percorso formativo

# CARATTERISTICHE DEL MODELLO FORMATIVO E ORGANIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE

**Nota MIUR prot.32839 del 3/11/2016**

Ciascun percorso formativo avrà una durata complessiva di **50 ore** e sarà costituita da **due unità formative**;



ogni unità formativa di 25 ore comprenderà di massima:

- ▶ 8-12 ore di lezioni e attività laboratoriali in presenza realizzate attraverso casi pratici, project work, etc.,
- ▶ 6-8 ore di esercitazioni, tutoring, pratica didattica;
- ▶ 8-10 ore di studio, documentazione, lavoro on line;

È previsto il **coinvolgimento attivo anche altri attori** (famiglia, operatori socio-sanitari del territorio, associazionismo, strutture del terzo settore, enti locali)



## IL RACCORDO TERRITORIALE

Nella progettazione delle proposte formative le scuole polo avranno cura di tener conto dei **bisogni d'ambito** rilevati.

Si ritiene opportuno curare il **raccordo** tra le scuole polo per la formazione di ambito e le scuole polo per l'inclusione scolastica, individuate dall'USR Campania con decreto prot. 623 del 10.01.2018, in particolare nella fase di progettazione delle attività.



# I LIVELLI DELLA FORMAZIONE

E' possibile ipotizzare l'articolazione della formazione su due livelli:

**1° Livello** (di base) per i docenti non ancora formati o assunti senza titolo

**2° livello** (avanzato) articolato in due direzioni:

- per i docenti che svolgono funzioni di sistema o che hanno realizzato esperienze significative e svolto azioni di coordinamento nell'area dell'inclusione;
- per i docenti di sostegno che devono approfondire in modo specifico tipologie di disabilità.





## CONTENUTI

In considerazione delle innovazioni introdotte con il D.lgs. 66/2017, ogni percorso formativo potrà prevedere una parte generale comune relativa alle seguenti tematiche:

- ▶ certificazione, diagnosi funzionale e profilo dinamico funzionale(nella prospettiva della loro evoluzione);
- ▶ parte specifica relativa al PEI e alla progettazione didattica, differenziata per i diversi ordini e gradi di istruzione;
- ▶ strumenti di valutazione periodica e finale dei risultati dell'inclusione dei singoli alunni con disabilità ;
- ▶ indicatori per autovalutare la qualità inclusiva realizzata durante l'anno scolastico nelle singole classi e nell'istituto (anche in connessione con il RAV , il Piano di miglioramento, e Il Piano per l'inclusione;
- ▶ valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità;
- ▶ Progetto di vita;
- ▶ contenuti afferenti a quanto indicato al paragrafo 4.5 del piano formazione docenti 2016/2019.

# SUGGERIMENTI OPERATIVI PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'

Nella programmazione delle attività formative va assicurato, in relazione alla pertinenza dei contenuti culturali, che i bisogni formativi espressi dalle scuole trovino la giusta considerazione nei piani costruiti a livello territoriale ;

favorire il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche e i loro risultati, evitando trattazioni astratte e accademiche;

valorizzare le scuole e le esperienze di carattere innovativo, promuovendo forme di gemellaggio, scambio di docenti , visiting.



# SOGGETTI EROGATORI DELLA FORMAZIONE



Si prevede prioritariamente il coinvolgimento di:

- **esperti, formatori e tutor** provenienti da **strutture universitarie**, da **associazioni** ed **enti riconosciuti**;
- **formatori ed esperti** delle **associazioni delle persone con disabilità** e dei **loro familiari**, su temi attinenti la loro funzione;
- **singoli esperti e/o formatori**, ecc.,

La funzione di Direttore del corso è affidata al **Dirigente scolastico la cui scuola risulta titolare del finanziamento.**

# MONITORAGGIO PER LA NUOVA PROGRAMMAZIONE



La Nuova Programmazione delle attività formative prenderà avvio dalla rilevazione del monitoraggio delle attività svolte, non solo dalle scuole polo ma dalle singole scuole con risorse diverse o svolte in autonomia da ogni docente utilizzando il bonus all'interno di ogni ambito territoriale. Ciò al fine di rispondere alle esigenze di formazioni dei singoli docenti da inserire nel quadro di sviluppo e miglioramento propri di ogni scuola (con riferimento a PTOF, Rav, e PdM), evitando di ridurre i percorsi formativi a meri corsi di aggiornamento, di carattere prevalentemente trasmissivo.

## RIPARTIZIONE DEI FONDI



Alla Campania sono stati assegnati in totale, in riferimento alla percentuale del numero docenti in servizio, **euro 162.664,00** di cui per quota regionale euro **4.881,00**, da attribuirsi alla scuola polo del capoluogo di regione, da destinarsi a misure regionali di conferenze di servizio, coordinamenti, incontri, monitoraggio e supporto.

**La ripartizione dei fondi, è riportata negli allegati della nota MIUR prot. n.55899 del 19/12/2018.**

**Alle scuole polo per la formazione compete la gestione e la rendicontazione.**

## PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE

Si ritiene che le attività formative debbano essere svolte entro **ottobre 2019**, in quanto la rendicontazione andrà inoltrata non oltre il **30 novembre 2019**

All'ufficio scolastico regionale per la Campania è assegnato il coordinamento delle azioni di rendicontazione, pertanto le scuole polo per la formazione, assegnatarie delle risorse finanziarie, per ricevere **l'erogazione del saldo del 50%** del finanziamento assegnato, dovranno inviare all'ufficio regionale la relazione sul **regolare svolgimento dei corsi** e conclusione delle attività e la specifica rendicontazione amministrativa contabile.

**La documentazione sarà trasmessa in plico unico dall'Ufficio scolastico regionale.**



## MONITORAGGIO CONCLUSIVO

**A conclusione dell'ultima annualità del primo triennio del piano nazionale di formazione, previsto dalla legge 107/2015 e normato dal DM797/2016, sarà realizzato un monitoraggio quantitativo e qualitativo per un'analisi approfondita degli standard di qualità delle iniziative formative messe in atto sui territori della regione, le tendenze in atto, e i bisogni formativi ricorrenti.**

**La scuola polo capoluogo della regione, assegnataria della quota del 3% per le azioni di coordinamento, curerà la raccolta dei materiali didattici utili alla diffusione e valorizzazione delle scuole e delle esperienze di carattere innovativo, e alla promozione di forme di gemellaggio, scambio di docenti, visiting**

